

e.on

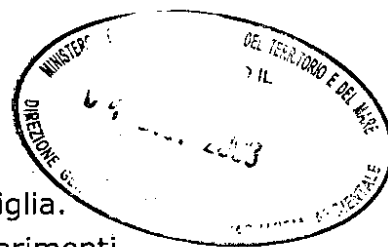
E. ON Italia S.p.A.
Sede Direzionale
Via Giuseppe Mangili, 9
00197 Roma
T +39 06 32 89 86 11
T +39 06 32 89 85 62

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale
E.prot DSA - 2008 - 0036209 del 09/12/2008

E.ON Produzione (RM) Protocolli
Prot. N. PART/ 1028
DEL 04/12/2008
ORE: 9.24.34

Spett.le

**Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare**
Direzione Salvaguardia Ambientale
Divisione VI
Via C. Colombo, 44
00147 - Roma



Oggetto: Centrale termoelettrica E.ON Produzione di Ostiglia.
Autorizzazione Integrata Ambientale - Invio chiarimenti.

A seguito della riunione tenutasi il 23 ottobre 2008 presso l'ISPRA (già APAT), in riferimento alla procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale relativa alla Centrale termoelettrica E.ON Produzione di Ostiglia (MN), E.ON Produzione (già Endesa Italia) ha ritenuto opportuno sviluppare alcuni argomenti raccogliendo le considerazioni emerse nel presente documento di integrazione spontanea.

Rimaniamo a disposizione per eventuali chiarimenti,
Distinti saluti,

Il Direttore Institutional Relations

Raffaella Di Sipio

Allegati: c.s.



E.ON Italia S.p.A. - a socio
unico
Capitale Sociale: € 120.000,00
P.Iva - Codice Fiscale
04732570967
R.E.A. 1768583
Soggetta a direzione e
coordinamento di E.ON
Aktiengesellschaft


e.on

CENTRALE DI OSTIGLIA




Documentazione Integrativa per la Richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale

Dicembre 2008

	Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale CENTRALE DI OSTIGLIA <i>Documentazione Integrativa</i>	Dicembre 2008
		Pag. 2

INDICE

0	PREMESSA.....	3
1	ATTIVITÀ DI DEPOSITO TEMPORANEO DEI RIFIUTI PRODOTTI.....	4
2	INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'IMPIANTO ALL'INTERNO DEL PIANO DI ZONIZZAZIONE REGIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ARIA AMBIENTE.....	6

	Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale CENTRALE DI OSTIGLIA <i>Documentazione Integrativa</i>	Dicembre 2008
		Pag. 3

0 PREMESSA

A seguito della riunione tenutasi il 23 ottobre 2008 presso l'ISPRA (già APAT), in riferimento alla procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale relativa alla Centrale termoelettrica di Ostiglia (Mn), E.ON Produzione (già Endesa Italia) ha ritenuto opportuno sviluppare alcuni argomenti raccogliendo le considerazioni emerse nel presente documento di integrazione spontanea.

Si comunica, in relazione al Verbale di riunione Supporto ISPRA – Gruppo Istruttore – Gestore, che il nome del rappresentante legale di E.ON Produzione (già Endesa Italia) è Klaus Schäfer.

	Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale CENTRALE DI OSTIGLIA Documentazione Integrativa	Dicembre 2008
		Pag. 4


1 ATTIVITÀ DI DEPOSITO TEMPORANEO DEI RIFIUTI PRODOTTI

Il "Gruppo Istruttore" richiede di precisare le modalità con cui il "Gestore" intende gestire eventuali depositi temporanei di rifiuti presso il proprio impianto produttivo

La Centrale di Ostiglia dispone di una autorizzazione al deposito preliminare e messa in riserva per una pluralità di rifiuti pericolosi e non pericolosi, rilasciata dalla Provincia di Mantova con Determinazione n° 689 del 10/04/2003. Tale autorizzazione, per la quale è stata avanzata istanza di proroga in data 03/10/2007, garantisce che i rifiuti tipicamente prodotti dalla Centrale possano essere stoccati in siti di deposito debitamente autorizzati allo scopo. Tuttavia, in occasione di manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'impianto, non è infrequente la produzione di rifiuti speciali per i quali non sia stata autorizzata una operazione di stoccaggio e che quindi devono essere gestiti in regime di deposito temporaneo. Il deposito temporaneo proprio per la sua definizione, è una fase antecedente la gestione dei rifiuti e pertanto non soggetto ad autorizzazione nel momento in cui vengono ottemperate le relative prescrizioni di legge.

La Centrale di Ostiglia, intende gestire gli eventuali depositi temporanei raccogliendo ed avviando alle operazioni di recupero o di smaltimento i propri **rifiuti speciali non pericolosi**, con cadenza almeno **trimestrale**, indipendentemente dalle quantità in deposito; intende inoltre raccogliere ed avviare alle operazioni di recupero o di smaltimento i propri **rifiuti speciali pericolosi** quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i **10 metri cubi**. In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti pericolosi non superi i 10 metri cubi, i rifiuti saranno avviati alle operazioni di recupero o smaltimento entro 1 anno dalla presa in carico.

Tutte le attività inerenti alla gestione dei rifiuti, sono svolte conformemente ad una apposita Procedura Operativa (PO/08), realizzata nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale, registrato EMAS e certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001, all'interno della quale la Centrale definisce, tra l'altro, il criterio per la

	Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale CENTRALE DI OSTIGLIA <i>Documentazione Integrativa</i>	Dicembre 2008
		Pag. 5


gestione degli eventuali depositi temporanei. Il Gestore si riserva, qualora esigenze impiantistiche lo richiedessero, nella piena osservanza di quanto previsto all'art. 183 comma 1 lettera m), così come modificato dal D.Lgs 16 gennaio 2008 n. 4, di scegliere una modalità alternativa di gestione degli eventuali depositi temporanei, notificando tale scelta all'interno della sopraccitata Procedura Operativa.

	Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale CENTRALE DI OSTIGLIA Documentazione Integrativa	Dicembre 2008
		Pag. 6

2 PREVISIONE TEMPORALE DI ADEGUAMENTO DELL'UNITA' 4 DELL'IMPIANTO

Il "Gruppo Istruttore" richiede di precisare la tempistica di adeguamento della sezione 4.

Ad oggi si prevede che l'adeguamento della sezione 4 si concluderà con il passaggio in esercizio commerciale dell'ultimo modulo (sezione 4B) allo scadere del 36mo mese dall'ottenimento dell'autorizzazione unica da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

	Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale CENTRALE DI OSTIGLIA Documentazione Integrativa	Dicembre 2008
		Pag. 7

3 INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'IMPIANTO ALL'INTERNO DEL PIANO DI ZONIZZAZIONE REGIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ARIA AMBIENTE

Il "Gruppo Istruttore" richiede di precisare l'inquadramento territoriale del sito produttivo con riferimento al piano di zonizzazione del meritorio regionale per il conseguimento degli obiettivi di qualità dell'aria ambiente, precisando eventuali vincoli per l'esercizio e i valori limite alle emissioni in atmosfera derivanti dall'applicazione della normativa regionale di riferimento.

La regione Lombardia con D.G.R. 2 agosto 2007, n. 8/5290 introduce una nuova suddivisione del territorio regionale in:

- Zona A1 – agglomerati urbani
- Zona A2 – zona urbanizzata
- Zona B- zona di pianura
- Zona C1 – zona prealpina e appenninica
- Zona C2 – zona alpina

disponendo che, ai fini dell'applicazione dell'allegato C) della D.G.R. 7/6501 devono intendersi alla stregua di:

- Zone Critiche: esclusivamente gli ambiti territoriali ricompresi in Zona A1;
- Zone di Risanamento: esclusivamente gli ambiti territoriali ricompresi in Zone A2 e C1;
- Zone di Mantenimento: esclusivamente gli ambiti territoriali ricompresi in Zone B e C2.

L'allegato 1 della n. 8/5290, riporta la ripartizione dei comuni del territorio Lombardo all'interno delle zone A, B e C. Il comune di Ostiglia risulta inserito in Zona B, corrispondente quindi alla Zona di Mantenimento ai fini dell'applicazione dell'allegato C) della D.G.R. 7/6501.

